

## Scansano (GR), Antonio Bonfilio: il suono e l'immagine

L'intervento di animazione musicale è stato realizzato in una scuola Media di Scansano (GR), con ragazzi di terza. Gli obiettivi prefissati sono sia di carattere generale che specifico, riferiti ai singoli ragazzi e al gruppo. La maggior parte degli incontri si sono svolti nelle ore di educazione musicale, gli ultimi tre in quelle di educazione artistica.

I primi incontri con la classe sono stati incentrati sull'importanza dell' "autobiografia musicale". E' stato proposto un questionario individuale i cui risultati sono stati sottoposti alla discussione collettiva.

L'idea principale su cui si è basato l'intervento è stata "il suono e l'immagine": se esiste o se può esistere, cioè, un linguaggio espressivo costituito da elementi apparentemente diversi tra loro come la musica e la pittura e se ragazzi pre-adolescenti potessero animarsi attorno a quest'idea, con il lavoro del singolo attraverso il gruppo e del gruppo attraverso il contributo del singolo, alla scoperta, di una possibile chiave di lettura delle varie forme espressive, della loro elaborazione e della loro unione.

Siamo partiti col porci una domanda: di che musica siamo fatti? Visionando il film "The Commitments" (1991) e utilizzando i ricordi fotografici, i disegni, le canzoni e le musiche per creare un tracciato delle esperienze musicali di ognuno, i ragazzi hanno ricostruito i loro trascorsi e li hanno confrontati con le esperienze e i gusti del presente.

Le domande sull'autobiografia musicale hanno interessato i ricordi delle prime musiche ascoltate (la prima possibile in assoluto, l' "ecografia sonora"), passando per la carta d'identità musicale "Quale foto metterei nella mia carta d'identità musicale?", concludendo con: "Quali foto reali documentano il mio vissuto e le mie esperienze musicali? Quali narrazioni potrei fare utilizzando questa foto?".

Attraverso l'album fotografico abbiamo sperimentato che l'immagine può trasmetterci sensazioni musicali dovuti ai ricordi, al tempo, allo spazio.

### SUONO IMMAGINE : GLOBALITÀ AFFETTIVO-EMOTIVA

La visione del film "Fantasia" di W. Disney ha permesso ai ragazzi di conoscere importanti autori di musica classica. La musica è tradotta in disegni animati che esprimono stati emotivi e sentimenti precisi (delicati, potenti, comici, tragici). È evidente la sincronia tra musica e immagine così come è evidente in uno dei "32 piccoli films su Glen Gould".

L'idea del "Tutto in un Punto" che abbiamo realizzato con l'aiuto di un Sound System e con altri strumenti a disposizione dei ragazzi, può essere indicativa di un percorso visivo-uditivo oltretutto "filosofico".

### PUNTO LINEA SUPERFICIE

I tre concetti fondanti dell'astrattismo di Kandinskij ci hanno aiutato a "disegnare" la musica di Debussy e di Satie. "La musica è colore" sosteneva l'artista russo. E ciò ha indicato ai ragazzi lo stretto legame visivo-uditivo tra la musica e l'immagine. La raffigurazione in punti e linee, del 1923, di alcuni frammenti della Quinta Sinfonia di L. Van Beethoven è un esempio.

Già nel 1840 G.I.I. Gérard disegnava, ornava, figurava spartiti traducendone la scrittura musicale in scene musicali aderenti al contenuto. Così Hoffnung (1975) ed Hellerman (1978). Riguardo alla fotografia, i "Tredici fogli d'album" di S. Bussotti sono anch'essi significativi. L'ascolto di "Gymnopédies" di Satie, infine, ha prodotto l'ideazione e la realizzazione di fotografie scattate dai ragazzi al momento dell'ascolto e altrove in momenti diversi.

### GESTO E CORPOREITÀ

Partendo dal gesto, dal modo di camminare, dalle movenze, dalle posture e anche dal carattere facciale pensiamo a musiche che rispecchino la fisicità e caratterialità di ognuno. Abbiamo visto una parte del film "La leggenda del pianista sull'oceano" (1997). Novecento, il protagonista, suona con il pianoforte, al suo amico, la musica che le persone (i loro sguardi, i loro visi, le pose, gli atteggiamenti) gli ispirano. È musica da vedere e da leggere, essendo il film tratto da un libro.

Ai ragazzi ho proposto di scegliere, a casa tra i dischi in loro possesso, una musica, un passaggio, una frase musicale che fosse descrittiva dell'identità di un loro amico o amica. Ho specificato che le scelte musicali non fossero dettate da luoghi comuni o accostamenti estetici o macchiettistici o da eccessive simulazioni.

Il risultato è stato di grande coinvolgimento, di acquisizione, di divertimento e piacere. Ho proposto, in seguito, il film "Koyaanisqatsi" (1983) che è un esempio di amalgama tra velocità musicali e visive. Le immagini raffigurano la natura, l'uomo e le loro forze nei vari aspetti dell'armonia e della distruzione a vari regimi di velocità fino alla vertiginosità. La musica, basata sul minimalismo strutturale delle formule e sulla loro iteratività, assume di volta in volta un andamento lento, molto lento o vertiginosamente veloce, amalgamandosi alla perfezione con le immagini quasi a divenire, con esse, un'unica espressività.

#### TUTTO DELL'UOMO E DELLA NATURA RISUONA

Dopo l'ascolto di alcune parti dal 1° e 2° libro dei "Preludes" (1910) di C. Debussy e "Oiseaux exotiques" (1956) di O. Messiaen, ho proposto la ricerca e la registrazione sonora, sul campo, di eventi naturali per un possibile tentativo di trascrizione, interpretazione e di scambio dei suoni, che è avvenuto in un secondo momento in classe tra i ragazzi attenti e divertiti.

#### LAVORO DI SINTESI

Divisione della classe in due gruppi con cui ho lavorato separatamente negli ultimi due incontri. Al termine dei lavori il gruppo "A" ha assistito all'esperienza del gruppo "B".

#### GRUPPO "A": DALLA MUSICA ALL'IMMAGINE-GESTO

Abbiamo ascoltato musiche di alcuni autori contemporanei: O. Messiaen, A. Schonberg, M. Nyman, G. Holst, L. Berio, Zimmerman. Dopo l'ascolto ho invitato i ragazzi a creare una storia che le musiche, non necessariamente nell'ordine da me proposto, avevano suggerito e che esprimesse le emozioni e le immagini evocate. A quel punto ogni foglio su cui c'era una storia diversa, veniva piegato e sorteggiato, in questo modo ogni ragazzo poteva leggere la storia di un'altro ragazzo, discuterla, farla propria o rifiutarla. I ragazzi si sono così accordati sul "canovaccio" e sulle divisioni dei compiti in modo da sintetizzare in una sola storia condivisa tutte le storie e dare un ordine condiviso, non necessariamente uguale a quell'ordine musicale precedentemente ascoltato, senza l'uso della parola, sulla base della convergenza musica-immagine-gesto.

#### GRUPPO "B": DALL'IMMAGINE-GESTO ALLA MUSICA

L'attività è partita nel senso inverso della precedente. I ragazzi hanno inventato una storia e con il procedimento di prima l'hanno elaborata collettivamente. Poi si sono divisi i compiti anche per la ricerca del materiale. Sono state riprodotte diapositive e fatte le riprese video. La musica che racconta l'immagine è stata prodotta dai ragazzi stessi con suoni suggeriti dalle posture del corpo, dai disegni, dalle scritte, dalle proiezioni e dalla storia che si dispiegava gradatamente.

#### VALUTAZIONE FINALE

L'intervento di animazione musicale ha previsto una valutazione finale su tre aspetti principali: la Risposta – la Presa di Coscienza – la Creatività.